



# Casa Scout Don Titino

# NEWS

Foglio ad uso interno dell'associazione Casa Scout Don Titino - OTTOBRE 2023

## Lo scoutismo è un'avventura che non finisce mai...

Con la castagnata numero 9 si conclude un anno che ci ha messo a dura prova, e ci ha convinti ancora di più che le sofferenze vissute in una comunità sono comunque dure, ma la speranza e l'amore reciproco ci danno la forza di continuare ad impegnarci per un futuro migliore.

Nella nostra associazione siamo quasi tutti scout e quasi tutti con la "promessa". Abbiamo preso un impegno che ci sta accompagnando nella vita di tutti i giorni, in famiglia, sul lavoro, nel volontariato, cercando il nostro posto in questa società definita "liquida": vogliamo quindi essere fedeli alla nostra promessa!

La promessa è un atto pubblico, anche se nasce nell'interiorità di ciascuno di noi. È una decisione presa nel silenzio e nella solitudine, ma, una volta presa, l'abbiamo manifestata nella nostra comunità perché ci sostenga nel nostro impegno, e abbiamo chiesto l'aiuto di Dio, che per primo mantiene sempre le sue promesse e che sempre ci dà una mano.

La promessa si realizza nella comunità, questo è il suo significato profondo: promettere è mettersi nelle mani dell'altro, è donarsi insieme agli altri. Allora, fedeli alla nostra promessa e con i tempi e le capacità che ognuno liberamente potrà dedicare alla casa scout don Titino, continueremo il nostro servizio convinti che comunque riceveremo più di quanto abbiamo donato.

Scusatse se l'ho presa "larga", ma il tempo corre e l'anno prossimo questa associazione compirà dieci anni. Forse è arrivato il tempo di correre un po' di meno dietro alle cose pratiche e di riverificare anche lo spirito che ha dato il via a questa magnifica esperienza, insomma di fare anche un "tagliando dell'anima" all'associazione, per poi ripartire con nuove energie e nuovi progetti.

Sul piano delle cose materiali da fare, sicuramente continueremo il lavoro di adeguamento alle normative di sicurezza generale, ma ci sembra importante anche investire sulla struttura con l'ampliamento dei servizi sanitari.

I numeri delle presenze in casa scout, se da una parte ci gratificano, dall'altra mettono sulle nostre spalle una grande responsabilità. Per molti gruppi siamo semplicemente dei partner utili per lo svolgimento del loro servizio, per altre realtà invece ci siamo accorti di essere l'unica opportunità di far vivere un'esperienza comunitaria ad associazioni più fragili sul piano economico.

Siamo convinti che lo schema che ha fatto nascere questa casa scout sia tuttora valido, ma per nuovi progetti servono nuove energie e come sempre contiamo su di voi.

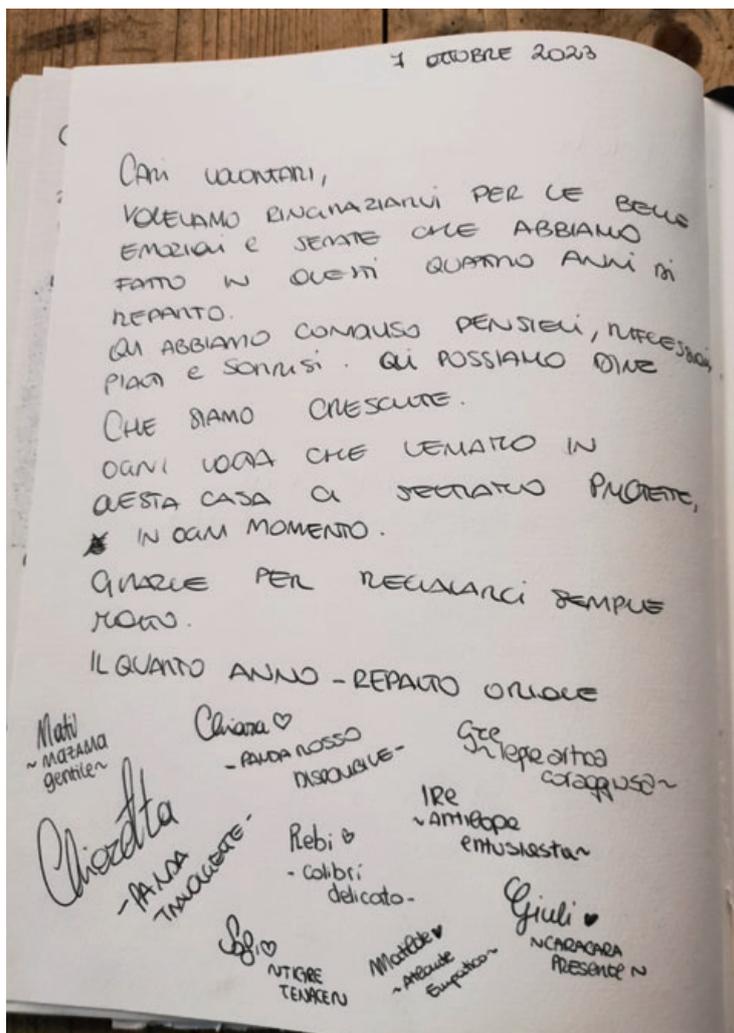
Un abbraccio fraterno. Buona strada.

Diego



# Ripartire, nel solco di Chiara

**È** difficile riordinare i pensieri dopo un'estate che non vorresti mai aver vissuto. La morte di una ragazza scout, Chiara, 16 anni appena compiuti, travolta da un abete sradicato dal vento e caduto sulla sua tenda, è uno di quegli eventi che ti rivoltano come un calzino, lasciando un cumulo di macerie fatto di ricordi, amarezze, sensi di colpa, domande contundenti che penetrano come un lama nell'anima. Eppure la nostra fede ci esorta a rialzarci e a guardare in alto e in avanti, anche dopo un fatto traumatico come questo. Non solo perché, attorno a quanto successo, abbiamo visto sbocciare molti germogli di umanità buona: tanta vicinanza, incoraggiamenti, solidarietà, gente che ha pregato, persone che si sono mobilitate in mille modi per rendersi utili nel bisogno, famiglie che ci hanno incoraggiato ad andare avanti nell'opera educativa, giovani capi che non si sono lasciati abbattere dal cataclisma degli eventi ma hanno saputo reagire con fierezza, tenacia, resilienza. Ma c'è di più, che spinge a non smarrire la speranza: c'è la certezza della fede che, qualunque cosa succeda nella vita, l'amore di un Dio che



è Padre, la vicinanza di un fratello maggiore che è Gesù, la misteriosa consolazione del cuore che viene dallo Spirito Santo, non vengono mai

meno. E ti spingono a cercare una grazia, un «vangelo» (cioè un «buon notizia») anche dentro le pieghe tragiche degli avvenimenti.

**IL SALUTO DEL 4° ANNO DEL REPARTO ORIONE, DOPO L'USCITA TRASCORSA IN CASA SCOUT GLI SCORSI 7 E 8 OTTOBRE**

Questa opera di «elaborazione del lutto», come si esprime la moderna psicologia, passa anche attraverso la ripresa del normale cammino del gruppo scout Como 3. Sabato 7 e domenica 8 ottobre abbiamo vissuto l'uscita di apertura presso la parrocchia di Prestino, e proprio il reparto femminile, così fortemente segnato da quanto successo, ha trascorso la notte presso la Casa Scout don Titino. Tanti pensieri e ovviamente anche qualche ansia, ma anche tantissima voglia di ripartire, determinazione, resilienza e fiducia. Senza dimenticare discernimento e riflessione. E' chiaro che i nostri protocolli di sicurezza, per quanto assai ben collaudati, abbisognano di un «tagliando» alla luce dei cambiamenti climatici e dei sempre più frequenti eventi meteorologici estremi. Ma per questa riflessione ci sarà tempo e modo. Per ora preme il «buona strada» e il desiderio di riavviare il cammino.

**Don Angelo**

## I numeri dell'accoglienza...

La Casa Scout ha iniziato ufficialmente la gestione dell'accoglienza nel settembre 2015 dopo i lavori di ristrutturazione. In questi 8 anni abbiamo accolto 337 gruppi con 8000 persone che hanno pernottato almeno una notte, ma se moltiplichiamo il numero delle persone per i giorni di presenza abbiamo un numero veramente impressionante: oltre 17600 presenze! Tenendo conto che nei due anni di Covid 19 la partecipazione era crollata, ci rendiamo conto di quale sia la dimensione della presenza di bambini, ragazzi, giovani e adulti in Casa Scout. La presenza è grosso modo distribuita con un 60% di scout (di diverse associazioni AGESCI e CNGEI in maggioranza) e un 40% di altre realtà come oratori, scolaresche, gruppi sportivi, associazioni di volontariato, gruppi giovanili, ecc. Questi gruppi vengono quasi totalmente dalla Lombar-

dia. Per la nostra provincia c'è una leggera predominanza delle associazioni e per quanto riguarda gli scout la presenza dei gruppi milanesi è la più importante. Anche la formazione capi dell'AGESCI regionale, con alcuni suoi eventi dai CFT ai Workshop, e ad altri momenti per capi e ragazzi, è presente tutti gli anni. Molto spesso i gruppi ritornano ogni anno e questo ci fa capire che si sono trovati bene. Lo deduciamo anche da ciò che scrivono sul diario della Casa Scout. Possiamo dire che il posto piace molto e che il servizio che prestano i volontari, dall'accoglienza agli accompagnamenti, dalla messa a disposizione della struttura alla logistica, è molto apprezzata. Ma quello che ci fa sempre piacere è che ci dicono che in questo «posto magico» si respira un'aria che favorisce il loro stare bene insieme.

**AIUTA LA CASA SCOUT DON TITINO**

### DONAZIONI COME FARE?

**Versamento diretto all'associazione:**

BCC BRIANZA LAGHI - filiale di Como

IBAN : IT48 E083 2910 9000 0000 0250

L'associazione provvederà a rilasciare una ricevuta, FISCALMENTE VALIDA, da utilizzare per ottenere la deducibilità in occasione della presentazione della dichiarazione

dei redditi.

### 5 PER MILLE, COME FARE?

In occasione della presentazione della dichiarazione dei redditi si può devolvere il 5 per mille del proprio reddito a favore dell'associazione. E' sufficiente apporre la propria firma nella apposita sezione ed indicare il Codice Fiscale dell'associazione: 95118380138